

Migliaia di persone sfilano al grido: «Americani a casa! Vogliamo la pace!»

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

# Grandiosa protesta anti-USA

## nel centro di Saigon

Una colonna di 8.000 persone bloccata dalle forze di polizia a cento metri dall'ambasciata degli USA - Un messaggio ai lavoratori americani

Albert Norden: Qualsiasi cosa accada...

### «Il dialogo SED-SPD sarà portato avanti»

Rivelati nella conferenza stampa della RDT particolari segreti delle leggi eccezionali di Bonn — Colloqui Messmer-von Hassel sulla crisi della NATO

#### Lettera aperta agli USA

### I socialisti olandesi a Johnson: «Cessate le incursioni!»

Iniziativa presso gli altri partiti socialisti europei

L'AJA, 2. Il Partito socialista olandese ha inviato una lettera aperta al governo americano, per chiedergli di cessare i bombardamenti nel Vietnam del Nord. Lo ha riferito Jan Tans, presidente del partito, nel corso di una conferenza stampa. Tans ha annunciato che alla prossima riunione dell'Internazionale socialista, a Stoccolma, il partito olandese inviterà i partiti socialisti stranieri ad unirsi per premettere agli Stati Uniti per la cessazione dei bombardamenti e per la ricerca di una soluzione politica del conflitto, che consenta ai vietnamiti di decidere da soli il loro destino. L'iniziativa socialista ha fatto scalpore in Olanda. Gli osservatori si chiedono come reagiranno gli altri due partiti che fanno parte del governo di coalizione: il Partito popolare cattolico e il Gruppo protestante antirivoluzionario. Tans ha detto che le critiche rivolte dai socialisti olandesi alla politica americana sono ispirate da grande preoccupazione per il destino del popolo vietnamita e per la situazione internazionale, particolarmente per quanto riguarda le relazioni tra gli Stati Uniti e i loro alleati e quelle tra gli Stati Uniti e l'URSS. Secondo i socialisti olandesi, il governo di Saigon dovrebbe essere sostituito da un governo civile che rappresenti tutti i gruppi, compreso il Fronte nazionale di liberazione. Un governo del genere dovrebbe preparare libere elezioni sotto il controllo dell'ONU.

#### Algeria

### Ait Ahmed fugge dal carcere di El Harrach

La figura dell'ex-capo cabilo — Voci contraddittorie sulla sorte degli altri detenuti

#### Dal nostro corrispondente

ALGERI, 2. Ait Ahmed, il capo della rivolta armata algerina, è stato condannato a morte con immediata commutazione della pena in un anno, sotto il governo Ben Bella, è fuggito dal carcere. Non si hanno particolari sulla sua personale evasione, che sarebbe stata compiuta con l'ausilio di falsi poliziotti, e manca ancora ogni conferma o dichiarazione ufficiale in proposito. Ma Ait Ahmed ha finora tacito l'episodio, che, potrebbe risalire anche a sabato o a venerdì. Ait Ahmed è un giovane intellettuale sabito originario di suo tempo dai francesi insieme con Ben Bella nel carcere di Fresnes. Si dichiarava volentieri un comunista, ma Ait Ahmed era esercitato forte pressioni per il riconoscimento dell'autogestione, che Ben Bella ha legalizzato e organizzato con i decreti del marzo 1963. Ma Ait Ahmed, che probabilmente si reputava l'eguale di Ben Bella, se non per saldezza di orientamento politico, almeno sotto il profilo culturale — mai accettò il prevalere del suo ex compagno di carcere, e schierandosi all'opposizione si diede alla latitanza, fomentando una lotta armata nella sua terra di origine, la Cabilia. Veniva catturato alla fine del 1964 e condannato a morte il 10 aprile dell'anno scorso, ma la sua pena veniva commutata in carcere a vita due giorni dopo. Si ricordava che, negli ultimi giorni di governo, Ben Bella era riuscito a mettere termine alla lotta in Cabilia: aveva anzi concluso un patto di unità di azione tra l'FLN e i seguaci di Ait Ahmed, il cui allora si prevedeva prossima la liberazione dei prigionieri. Dopo il 19 giugno, varie volte da parte governativa si è proposta ad Ait Ahmed la liberazione, ma questa è stata respinta con fermezza al governo. Ma Ait Ahmed ha respinto ogni compromesso, giungendo al punto di non voler scendere il patto di alleanza con i suoi amici organizzati in un «fronte socialista» e il FLN di Ben Bella. E' troppo presto per sapere quali ripercussioni l'evasione di Ait Ahmed possa avere nell'opinione pubblica e nella questione dell'autogestione. Ait Ahmed, figura che in questi ultimi mesi è stata avanzata da varie parti, si dà per certo, ma non se ne ha alcuna conferma ufficiale, che una decina di suoi ex detenuti di El Harrach siano stati liberati: tra di essi figurerebbe il redattore sportivo di Alger republicain. Si ricorda che fra i condannati insieme con Ait Ahmed, figura anche un italiano, un sacerdote, il padre De Falco. Di lui si sa che si trova in pessime condizioni di salute per aver vo-

#### Dal nostro corrispondente

tuto prender parte allo sciopero della fame dei suoi co-detenuti, e che respinge, nonostante le istanze dell'arcivescovo, cardinale Duval, una liberazione che sarebbe sottoposta alla condizione di lasciare l'Algeria. Quanto alla situazione di Ben Bella, ieri sera il ministro Boumaza ha dichiarato a un gruppo di giornalisti francesi: «Al momento opportuno diremo quel che bisogna dire. Posso assicurare che Ben Bella beneficia di tutto il confort che si può esigere per un uomo che ha assunto grandi responsabilità». Boumaza ha precisato che gli arresti politici non superano in Algeria il centinaio. Interrogato sulle torture, Boumaza ha dichiarato di non averne la prova, aggiungendo: «Le torture sono condannabili, se stesso in Algeria costituirebbero una minaccia permanente per la nostra rivoluzione». Non diverso, del resto, è il giudizio che danno le altre fonti, i quali accertano invece che casi di tortura si sono avuti.

#### Loris Gallico

#### Indonesia

### Il parlamento sopraffatto dai terroristi

GIAKARTA, 2. Il parlamento indonesiano è tornato a riunirsi oggi, per la prima volta dopo il colpo di mano dei generali di destra, sotto la pressione di bande di terroristi anticomunisti scatenate per le strade, che chiedono la destituzione di Sukarno dalla carica di presidente a vita. Militari e dimostranti hanno impedito al presidente dell'Assemblea Subanama, di raggiungere il palazzo del parlamento, fatto con il vice-premier Abdulgani, che avrebbe dovuto recare un messaggio del governo. E' giunta invece in aula una «petizione» dei dimostranti, che chiede la nomina di un nuovo presidente dell'Assemblea e un'ulteriore limitazione dei poteri di Sukarno. Le raccomandazioni verranno passate all'organismo legislativo superiore, il Congresso consultivo provvisorio del popolo, che potrebbe dar loro corso. I terroristi hanno poi dato il assalto alla sede della TV, che essi accusano di essere «influenzata dai comunisti» e l'hanno devastata.

#### Dal nostro corrispondente

BERLINO, 2. Qualsiasi cosa accada, la dialogo tra la SED e la SPD proseguirà. La SED non ha chiesto alcun rinvio della data dei comizi comuni in quanto nessuna data è ancora fissata. La SPD ha proposto il mese di maggio e la SED il mese di luglio. Le date effettive sono oggetto di trattative. In questi termini, il compagno Albert Norden, membro dell'Ufficio politico e della segreteria della SED, ha puntualizzato oggi, nel corso di una conferenza stampa a Berlino democratica, gli ultimi sviluppi del dialogo tra i due maggiori partiti operai tedeschi. Rispondendo alle varie domande, il compagno Norden ha precisato a lungo contro le affermazioni di politici e giornalisti tedeschi occidentali, secondo le quali la SED avrebbe timorato un pubblico confronto con la SPD e perciò avrebbe chiesto un rinvio dei comizi. Paura dello scambio di idee in Germania, ha detto Norden, non è mai esistita. Il dialogo tra la SED e la SPD si è sviluppato in un clima di sincero confronto. Del dialogo tra la SED e la SPD si è occupato oggi anche Willy Brandt, ministro degli Esteri, nel corso di un incontro internazionale di giornalisti in corso a Berlino ovest. Il presidente della SPD ha dichiarato che non sapeva se colloqui preparatori tra delegazioni dei due partiti nei prossimi giorni proseguiranno. Nel corso della conferenza stampa è stato distribuito ai giornalisti materiale informativo sulla legislazione eccezionale di Bonn («più perfetta di quella di Hitler»), materiale riguardante ben 40 disposizioni di emergenza fino ad oggi rimaste segrete nei cassetti del ministero dell'Interno di Bonn e non conosciute neppure dai membri della commissione jurídica e della commissione per la sicurezza del Bundestag. Il compagno Norden ne ha in questi termini riassunto le conseguenze in caso di applicazione: 1) totale arretratezza per tutti i diritti fondamentali della popolazione e in particolare del diritto di sciopero e di organizzazione e della libertà di parola, stampa, riunione; 2) limitazione di tutti i diritti costituzionali, come quelli del Parlamento, dei Land, delle città e dei comuni, sostituiti da un regime militare dittatoriale; 3) completamento delle misure di preparazione di guerra allo scopo di correggere i risultati della seconda guerra mondiale e arrivare a un nuovo assetto dell'Europa; 4) pietrificazione della divisione della Germania per un periodo imprevedibile di tempo.

#### Loris Gallico

«I toni assolutamente sicuri», ha inoltre rivelato Norden, «si è appreso che è pronto il piano per l'istituzione «in caso di necessità interne» di un «comando di forze armate tedesche» (KDS), il che in pratica significherebbe richiamare in vita lo Stato maggiore generale provvisorio della Corte suprema militare di Bonn. A Bonn intanto l'attenzione si è concentrata oggi sui colloqui che il ministro della difesa Von Hassel ha avuto con l'omologo francese Messmer. Il ministro De Gaulle era giunto nella capitale federale ieri pomeriggio e in pratica le conversazioni hanno avuto inizio immediatamente. Essi sono proseguite per tutta la giornata di oggi interrotte da qualche visita di Messmer ad unità della Bundeswehr. Sui risultati degli incontri, ufficialmente non è stato comunicato nulla.

#### Romolo Cavalcave

#### Dal nostro corrispondente

WASHINGTON, 2. Una cotta apertura è stata fatta oggi dalla Casa Bianca circa la possibilità di un incontro Johnson-De Gaulle negli Stati Uniti. Il presidente Johnson sarebbe felicissimo di vedere il presidente De Gaulle, ha dichiarato il portavoce Bill Moyers a un giornalista che gli chiedeva se il capo della Casa Bianca inviterebbe il presidente francese a Washington qualora, sulla base di un invito di U Thant di cui hanno riferito i dispetti di stampa, egli si recasse in visita alle Nazioni Unite. Mozioni sono state presentate anche dal PSIUP e dal PSI. Quelle dei socialisti unitari impegnano il governo a impedire nell'Università ogni apologia di fascismo e ogni attività squadristica, punendo i funzionari di polizia incaricati, assistenti e studenti parati ad un quarto del corpo accademico stesso, come prevedeva la partecipazione di una rappresentanza eletta di professori incaricati, assistenti e studenti parati ad un quarto del corpo accademico. Il documento del PSI dà atto fra l'altro al governo di aver dato pratica applicazione «di un nuovo indirizzo nella condotta delle forze di polizia»; chiede quindi una «rigorosa indagine» sulle responsabilità delle autorità accademiche, un'inchiesta sulle operazioni studentesche e chiara ispirazione neofascista, l'approvazione di una riforma universitaria, nella quale sia fra l'altro assicurati il diritto di autoconvocazione del corpo accademico e la rappresentanza di tutte le altre componenti universitarie. Quanto alla DC, essa ha ancora deciso tra la mozione e l'interpellanza. Si comunque che il documento conterrà queste raccomandazioni fondamentali: accertamento delle responsabilità, garanzie per il normale svolgimento della vita universitaria, rapida approvazione della legge di riforma universitaria.

#### Colombia

Lleras vincitore nella farsa elettorale BOGOTA, 2. Il senatore Carlos Lleras Restrepo, candidato del Fronte per la trasformazione nazionale (governativo) ha vinto le elezioni presidenziali colombiane con un largo margine di vantaggio sull'unico concorrente, José Jaramillo Giraldo, sostenuto dall'Alleanza popolare dell'ex-dittatore Gustavo Rojas Pinilla. La vittoria di Lleras era scontata, dato il carattere del tutto formale delle elezioni in Colombia, dove l'alleanza del partito conservatore e liberale monopolizza l'amministrazione dello Stato.

#### Colombia

La sua volta, la Direzione del PRI ha emesso un comunicato nel quale si riconferma solidarietà «con i docenti e gli studenti che hanno inteso tutelare la dignità di vita democratica dell'ateneo romano» e si annuncia che il PRI chiederà una discussione parlamentare quando sarà pronta «il libro bianco» redatto dagli organismi rappresentativi dei docenti e degli studenti. Infine, l'on. Tanassi ha inviato ai docenti e studenti che occupano l'Università di Roma un telegramma di solidarietà. Una sollecitazione in favore dell'adozione di provvedimenti seri per la democratizzazione dell'università è venuta dalla sinistra dc, attraverso una nota della Riforma conservatrice e liberale di Papi un primo successo, e sottolinea come tra le forze che si battono siano in prima fila i cattolici della «Intesa». Anche il ministero della P.I. si è fatto vivo con una nota ufficiosa nella quale, sia pur tardivamente, si prende atto della esigenza di indagare su «singoli studenti e gruppi che operano nelle facoltà», o, comunque, nell'ateneo romano con azione di intimidazione e di violenza». La nota prospetta poi l'opportunità di «diminuire le proporzioni ormai eccessive dell'università di Roma con la creazione di una seconda università, o almeno di strutture più articolate. Le conclusioni, nettamente pretrattate e inaccettabili, presentate come risolutivo, ai fini della democratizzazione della vita dell'università, il disegno di legge in proposito presentato da Gui, che è invece ispirato a una concezione burocratica del problema, perpetua la situazione di inferiorità dei professori incaricati, assistenti e studenti, cui si concede solo un voto consultivo nei vari organismi e come tale è avvertito dal movimento universitario democratico.

#### Docenti

La gravità della decisione sta appunto in questo, che mentre da una parte si riconosce la possibilità di proseguire le trattative, dall'altra si ritorna all'assistenza indiretta che finisce per scariare il disagio della controversia solo su una parte, che poi ne è estranea: gli assistiti, oltre 40 milioni. Ci si chiede, a questo punto, se nei dirigenti della Federazione degli Ordini dei medici esista veramente la volontà di giungere ad un accordo, o se non si perseguano anche altri obiettivi. Durante i momenti più acuti della vertenza, si assicurò che la «mutualità non era in discussione» e si riconobbe che nessuno voleva attentare a questa «conquista irrinunciabile dei lavoratori». Fu un apprezzabile passo avanti rispetto al 1963, quando, ancora cronicamente, si dichiarò, dalla stessa parte, che la «mutualità era finita». Ma bisogna ora intendersi sul significato delle parole. La mutualità sussiste anche con l'assistenza indiretta, poiché sono le mutue che rimborsano le spese per l'assistenza. Una mutualità «osintesa», per quei lavoratori che hanno conquistato l'assistenza diretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

#### ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI - SOCIETA' L. 50 PRESTITI mediante cessione stipendio operazioni rapide anticipazioni speciali condizioni ai dipendenti comunali TAC via Pellicceria 10. La Federazione Nazionale Artigiani partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del pittore CESARE MECCHIA

#### Papi

ritenendo che le dimissioni, sia pure tardive, del rettore Papi, siano la necessaria conseguenza di gravissime responsabilità del rettore stesso per i determinarsi di tale situazione di violenza fascista e della sua incapacità a garantire il libero svolgimento della vita associativa universitaria e il normale funzionamento dell'attività didattica-scientifica; impegna il governo all'attuazione del progetto costituzionale che vieta le organizzazioni fasciste e l'apologia del regime; all'adozione delle iniziative necessarie perché si giunga allo scioglimento immediato dei gruppi fascisti che operano nell'università, alla punizione dei funzionari di polizia che non hanno tutelato la legge di fronte alle aggressioni fasciste; afferma l'urgenza di una riforma organica dell'ordinamento universitario, e in particolare per quanto attiene al sistema di governo dell'università, e alla necessità di norme che prevedano la partecipazione al corpo accademico di una rappresentanza eletta di professori incaricati, assistenti e studenti, pari ad un quarto del corpo accademico stesso, come prevedeva la partecipazione di una rappresentanza eletta di professori incaricati, assistenti e studenti parati ad un quarto del corpo accademico. Il documento del PSI dà atto fra l'altro al governo di aver dato pratica applicazione «di un nuovo indirizzo nella condotta delle forze di polizia»; chiede quindi una «rigorosa indagine» sulle responsabilità delle autorità accademiche, un'inchiesta sulle operazioni studentesche e chiara ispirazione neofascista, l'approvazione di una riforma universitaria, nella quale sia fra l'altro assicurati il diritto di autoconvocazione del corpo accademico e la rappresentanza di tutte le altre componenti universitarie. Quanto alla DC, essa ha ancora deciso tra la mozione e l'interpellanza. Si comunque che il documento conterrà queste raccomandazioni fondamentali: accertamento delle responsabilità, garanzie per il normale svolgimento della vita universitaria, rapida approvazione della legge di riforma universitaria.

#### Medici

del comitato FNOOIM - sindacati, dott. Durando, Bosco propose, a quanto si apprende, un accordo quadro a livello nazionale nell'ambito del quale era lasciata facoltà agli Ordini provinciali di scegliere il sistema di pagamento («notula» o «quota capitaria»). Questa proposta, che si avvicina moltissimo a quella sostenuta fin dall'inizio dai rappresentanti dei medici, fu esaminata nella stessa mattinata dal comitato FNOOIM - sindacati, che la giudicò «meritoria di esame» e nel pomeriggio dal Consiglio nazionale che espresse analogo giudizio dando mandato ai rappresentanti della Federazione di proseguire le trattative. La riunione si svolse fra accessi contrasti e proseguì per sei ore consecutive. Una questione ampiamente dibattuta fu la proroga o meno della assistenza diretta che era stata attuata nella settimana precedente in concomitanza con gli incontri al ministero del Lavoro. La tendenza più ultranzista prevalse. Su 85 votanti, 81 si espressero a favore della assistenza indiretta. Gli altri quattro si astennero. La gravità della decisione sta appunto in questo, che mentre da una parte si riconosce la possibilità di proseguire le trattative, dall'altra si ritorna all'assistenza indiretta che finisce per scariare il disagio della controversia solo su una parte, che poi ne è estranea: gli assistiti, oltre 40 milioni. Ci si chiede, a questo punto, se nei dirigenti della Federazione degli Ordini dei medici esista veramente la volontà di giungere ad un accordo, o se non si perseguano anche altri obiettivi. Durante i momenti più acuti della vertenza, si assicurò che la «mutualità non era in discussione» e si riconobbe che nessuno voleva attentare a questa «conquista irrinunciabile dei lavoratori». Fu un apprezzabile passo avanti rispetto al 1963, quando, ancora cronicamente, si dichiarò, dalla stessa parte, che la «mutualità era finita». Ma bisogna ora intendersi sul significato delle parole. La mutualità sussiste anche con l'assistenza indiretta, poiché sono le mutue che rimborsano le spese per l'assistenza. Una mutualità «osintesa», per quei lavoratori che hanno conquistato l'assistenza diretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

#### greta speranza di creare

l'assistenza indiretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

#### greta speranza di creare

l'assistenza indiretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

#### tuttavia, misconoscimento

l'assistenza indiretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

#### tuttavia, misconoscimento

l'assistenza indiretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

#### tuttavia, misconoscimento

l'assistenza indiretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

#### tuttavia, misconoscimento

l'assistenza indiretta, non può essere in alcun modo accolta e chi nutrisse la se-

### l'editoriale

tiva a questa prima fase del movimento suscitato dall'assassinio di Paolo Rossi — movimento che continua compatto — richiama chiaramente governo e gruppi parlamentari ai loro doveri e alle loro responsabilità. Si tratta di creare le condizioni per un'effettiva normalizzazione della vita dell'Ateneo di Roma e, più in generale, della vita universitaria e della vita politica nazionale, attuando quattro ordini di provvedimenti: l'individuazione e la punizione dei capi della teppaglia fascista e dei loro militanti, sia per i palesi reati di continuata apologia del fascismo, sia per i reati, più occulti ma non meno individuabili, di violenza fino all'omicidio; lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste, a cominciare da quelle che operano nella Università di Roma, a norma delle vigenti leggi; lo allontanamento dalle forze di polizia di tutti gli elementi filo-fascisti; l'approvazione rapida di nuove norme per l'amministrazione e la direzione democratica della vita universitaria, con la partecipazione ad esse dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti. Sono queste le rivendicazioni fondamentali che scaturiscono dal movimento non soltanto romano, e non soltanto degli studenti e dei professori, e che trovano riflesso nelle mozioni presentate fino a questo momento alla Camera dei deputati, oltre che dal nostro Partito, dal PSIUP e dal PSI.

Non ci sfugge la differenza di gradazione, anche nei tempi e nei modi, che passa fra questi provvedimenti, la cui inderogabilità ci sembra però di dover globalmente sottolineare. Come ci sembra necessario sottolineare che grave sarebbe se, dopo la vittoria ottenuta su Papi, rapidamente non si manifestasse, nel governo e in tutti i gruppi parlamentari democratici e antifascisti, la disposizione concreta a soddisfarla.

Sono questi i momenti in cui le istituzioni debbono essere capaci di dimostrare di essere all'altezza dello slancio democratico dell'opinione pubblica e delle masse. Solo se le istituzioni sanno manifestare questa capacità, ne può venire un passo avanti per tutto lo spirito pubblico del Paese, e un consolidamento, sulla base d'una comune fede e d'un comune impegno democratico della comunità nazionale. Nel caso contrario, non saranno solamente il governo e i gruppi parlamentari di maggioranza — cosa della quale noi potremmo anche non dolerci — ma saranno fatalmente le stesse istituzioni ad essere messe in discussione nella coscienza della parte più avanzata del Paese e specialmente delle giovani generazioni. Perciò davvero, e in questo senso, la parola è ora al governo e al Parlamento.

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vice direttore Massimo Ghilari - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE: 80 AMMINISTRAZIONE: 200 Via dei Taurini, 19 - Telefono: 495253 495254 495255 495256 495257 495258 495259 495260 495261 495262 495263 495264 495265 495266 495267 495268 495269 495270 495271 495272 495273 495274 495275 495276 495277 495278 495279 495280 495281 495282 495283 495284 495285 495286 495287 495288 495289 495290 495291 495292 495293 495294 495295 495296 495297 495298 495299 495300 495301 495302 495303 495304 495305 495306 495307 495308 495309 495310 495311 495312 495313 495314 495315 495316 495317 495318 495319 495320 495321 495322 495323 495324 495325 495326 495327 495328 495329 495330 495331 495332 495333 495334 495335 495336 495337 495338 495339 495340 495341 495342 495343 495344 495345 495346 495347 495348 495349 495350 495351 495352 495353 495354 495355 495356 495357 495358 495359 495360 495361 495362 495363 495364 495365 495366 495367 495368 495369 495370 495371 495372 495373 495374 495375 495376 495377 495378 495379 495380 495381 495382 495383 495384 495385 495386 495387 495388 495389 495390 495391 495392 495393 495394 495395 495396 495397 495398 495399 495400 495401 495402 495403 495404 495405 495406 495407 495408 495409 495410 495411 495412 495413 495414 495415 495416 495417 495418 495419 495420 495421 495422 495423 495424 495425 495426 495427 495428 495429 495430 495431 495432 495433 495434 495435 495436 495437 495438 495439 495440 495441 495442 495443 495444 495445 495446 495447 495448 495449 495450 495451 495452 495453 495454 495455 495456 495457 495458 495459 495460 495461 495462 495463 495464 495465 495466 495467 495468 495469 495470 495471 495472 495473 495474 495475 495476 495477 495478 495479 495480 495481 495482 495483 495484 495485 495486 495487 495488 495489 495490 495491 495492 495493 495494 495495 495496 495497 495498 495499 495500 495501 495502 495503 495504 495505 495506 495507 495508 495509 495510 495511 495512 495513 495514 495515 495516 495517 495518 495519 495520 495521 495522 495523 495524 495525 495526 495527 495528 495529 495530 495531 495532 495533 495534 495535 495536 495537 495538 495539 495540 495541 495542 495543 495544 495545 495546 495547 495548 495549 495550 495551 495552 495553 495554 495555 495556 495557 495558 495559 495560 495561 495562 495563 495564 495565 495566 495567 495568 495569 495570 495571 495572 495573 495574 495575 495576 495577 495578 495579 495580 495581 495582 495583 495584 495585 495586 495587 495588 495589 495590 495591 495592 495593 495594 495595 495596 495597 495598 495599 495600 495601 495602 495603 495604 495605 495606 495607 495608 495609 495610 495611 495612 495613 495614 495615 495616 495617 495618 495619 495620 495621 495622 495623 495624 495625 495626 495627 495628 495629 495630 495631 495632 495633 495634 495635 495636 495637 495638 495639 495640 495641 495642 495643 495644 495645 495646 495647 495648 495649 495650 495651 495652 495653 495654 495655 495656 495657 495658 495659 495660 495661 495662 495663 495664 495665 495666 495667 495668 495669 495670 495671 495672 495673 495674 495675 495676 495677 495678 495679 495680 495681 495682 495683 495684 495685 495686 495687 495688 495689 495690 495691 495692 495693 495694 495695 495696 495697 495698 495699 495700 495701 495702 495703 495704 495705 495706 495707 495708 495709 495710 495711 495712 495713 495714 495715 495716 495717 495718 495719 495720 495721 495722 495723 495724 495725 495726 495727 495728 495729 495730 495731 495732 495733 495734 495735 495736 495737 495738 495739 495740 495741 495742 495743 495744 495745 495746 495747 495748 495749 495750 495751 495752 495753 495754 495755 495756 495757 495758 495759 495760 495761 495762 495763 495764 495765 495766 495767 495768 495769 495770 495771 495772 495773 495774 495775 495776 495777 495778 495779 495780 495781 495782 495783 495784 495785 495786 495787 495788 495789 495790 495791 495792 495793 495794 495795 495796 495797 495798 495799 495800 495801 495802 495803 495804 495805 495806 495807 495808 495809 495810 495811 495812 495813 495814 495815 495816 495817 495818 495819 495820 495821 495822 495823 495824 495825 495826 495827 495828 495829 495830 495831 495832 495833 495834 495835 495836 495837 495838 495839 495840 495841 495842 495843 495844 495845 495846 495847 495848 495849 495850 495851 495852 495853 495854 495855 495856 495857 495858 495859 495860 495861 495862 495863 495864 495865 495866 495867 495868 495869 495870 495871 495872 495873 495874 495875 495876 495877 495878 495879 495880 495881 495882 495883 495884 495885 495886 495887 495888 495889 495890 495891 495892 495893 495894 495895 495896 495897 495898 495899 495900 495901 495902 495903 495904 495905 495906 495907 495908 495909 495910 495911 495912 495913 495914 495915 495916 495917 495918 495919 495920 495921 495922 495923 495924 495925 495926 495927 495928 495929 495930 495931 495932 495933 495934 495935 495936 495937 495938 495939 495940 495941 495942 495943 495944 495945 495946 495947 495948 495949 495950 495951 495952 495953 495954 495955 495956 495957 495958 495959 495960 495961 49596